





# DEL VECCHIO S.r.l.

# VIA NELSON MANDELA, 25 - 80126 - NAPOLI

Anni di riferimento:	2022-2025
Dati aggiornati al:	31.10.2023
Validità della dichiarazione:	TRIENNALE
Aggiornamento della dichiarazione:	ANNUALE
Direzione Generale:	DE LUCA ANTONIO
Riferimento della organizzazione:	DE LUCA ANTONIO
Nome del Verificatore Ambientale:	RINA SERVICES S.p.A.

EDIZIONE	1	REVISIONE	I	DATA EMISSION	E	14.11.2023
DEDAZIONE	286	VE	DIEIC A	PSC	A DDE	OVAZIONE DO

REDAZIONE RSG	VERIFICA RSG	APPROVAZIONE DG
John Sunday	John Suntrid	Andrie Delay





EDIZ. n° 1 Rev. I

Del 14.11.2023 Pag.2/29

	INDICE	
PARAGRAFO	TITOLO	Pag.
1	PREMESSA	3
2	MODIFICHE SOSTANZIALI	4
3	PRESENTAZIONE AZIENDALE	5
3.1	DATI AZIENDALI	5
3.2	COMUNICAZIONE E RELAZIONI	5
4	POLITICA AMBIENTALE	6
5	IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	7
5.1	PROCEDURE E PRASSI ESISTENTI	7
5.2	RIESAME ED AUDIT	7
6	LOCALIZZAZIONE DEL SITO	8
6.1	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	8
6.2	DESCRIZIONE FASI LAVORATIVE E CICLO DI VITA DEL PRODOTTO	9
7	IDENTIFICAZIONE ASPETTI AMBIENTALI	13
7.1	EMISSIONI IN ATMOSFERA	13
7.2	SCARICHI IDRICI	13
7.3	GESTIONE RIFIUTI	14
7.4	CONTAMINAZIONE SUOLO/SERBATOI INTERRATI	15
7.5	UTILIZZO MATERIE PRIME, RISORSE NATURALI ED ENERGIA	15
7.5.1	ENERGIA ELETTRICA	15
7.5.2	CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE	15
7.5.3	RISORSE IDRICHE	16
7.5.4	UTILIZZO MATERIE PRIME ED AUSILIARE	16
7.6	RUMORE, VIBRAZIONI ED ONDE ELETTROMAGNETICHE	16
7.7	TRASPORTI/VIABILITÀ	17
7.8	SOSTANZE PERICOLOSE	18
7.9	ANTINCENDIO	18
7.10	SICUREZZA SUL LAVORO	18
7.11	INQUINAMENTO LUMINOSO	18
7.12	USO DEL SUOLO E BIODIVERSITÀ	18
8	VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	19
8.1	DEFINIZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE	19
8.2	RISULTATI DELLA VALUTAZIONE	19
9	PROGRAMMA ED OBIETTIVI AMBIENTALI	22
9.1	GENERALITÀ	22
9.2	DATI E INDICATORI CHIAVE	22
9.3	PROGRAMMA AMBIENTALE	23
10	CONTATTI	24
11	DICHIARAZIONE DI VALIDITÀ E CONVALIDA	25
12	GLOSSARIO	26
12.1	GLOSSARIO AMBIENTALE	27
12.2	UNITÀ DI MISURA UTILIZZATE	27
13	RIFERIMENTI NORMATIVI	28





EDIZ. n° 1	Rev. I
Del 14.11.2023	Pag.3/29

## 1. PREMESSA

Il presente documento rappresenta la Dichiarazione Ambientale della DEL VECCHIO S.r.l. ed è stato redatto in conformità a quanto indicato nell'Allegato IV del Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25/11/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), modificato dal Regolamento (UE) 2018/2026 del 19/12/2018. È stato inoltre integrato secondo il Regolamento (UE) 2017/1505 del 28/08/2017 in cui si recepiscono i nuovi requisiti della Norma ISO 14001:2015.

La Dichiarazione Ambientale è stata redatta con l'intento di dare evidenza dei processi, degli elementi di aggiornamento e di fornire uno strumento in grado di dare una visione globale degli aspetti ambientali dell'azienda.

La Direzione si impegna formalmente al rispetto delle prescrizioni applicabili demandando ad un'unica funzione (ossia al Responsabile del Sistema di Gestione Integrato - RSG) la responsabilità di Gestione del proprio Sistema Qualità, Ambiente, Sicurezza.

Con la Dichiarazione Ambientale la Direzione vuole fornire informazioni, dati e analisi sulle prestazioni ambientali, sull'impatto ambientale relativo alle attività svolte e sugli indicatori di prestazione ambientale. Inoltre si intende creare solide basi per il miglioramento del proprio Sistema di Gestione Ambientale in conformità alla normativa vigente.

Il presente documento, che risponde ai requisiti del Regolamento CE n. 1221/2009 del 25 Novembre 2009 (EMAS), nasce con l'obiettivo di fornire uno strumento atto a diffondere la cultura dello "Sviluppo Sostenibile".

La Dichiarazione Ambientale evidenzia le attività svolte dall'azienda, la situazione ambientale del sito, gli aspetti ambientali diretti, indiretti ed i relativi impatti, il Sistema di Gestione Ambientale, la politica, gli obiettivi ambientali e le disposizioni legislative applicabili.

La Direzione, con la presente, vuole pertanto porre le basi per l'attuazione e il monitoraggio di un efficace Sistema di Gestione Ambientale in accordo con la politica ambientale ed i requisiti del Regolamento CE 1221/09 e s.m.i. sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

La pubblicazione del presente documento vuole essere uno strumento di promozione e attivazione di processi relazionali e informativi soprattutto nei confronti di:

- Comunità locale, evidenziando gli sforzi per la tutela dell'ambiente;
- Autorità, dimostrando il rispetto delle leggi e operare in condizioni di sicurezza;
- Fornitori e Appaltatori, stimolandoli ad un loro coinvolgimento nelle problematiche ambientali comuni;
- Personale aziendale, responsabilizzandolo nella gestione operativa quotidiana degli aspetti ambientali.





EDIZ. n° 1	Rev. I
Del 14.11.2023	Pag.4/29

## 2. MODIFICHE SOSTANZIALI

L'azienda è consapevole che qualsiasi modifica che possa portare una difformità o una variazione significativa rispetto lo stato di fatto attuale, dovrà essere oggetto di valutazione interna e comunicazione agli organismi interessati per le valutazioni del caso.

L'azienda dichiara che non ci sono state modifiche sostanziali rispetto alla Dichiarazione Ambientale convalidata.

In merito all'applicazione del nuovo Regolamento 2018/2026 del 19.12.2018, l'azienda ha verificato, sul sito della Commissione Europea, la presenza di eventuali SRD (Sectoral Reference Documents - Documenti di riferimento settoriali) per il settore di attività, in particolare con riferimento al Codice NACE 43.29 e ATECORI 43.29.01 "Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili" constatando che, ad oggi, non risultano pubblicate Linee Guida di settore e/o SRD di settore, da utilizzare nell'integrazione del proprio SGA. In ogni caso l'azienda si impegna a verificare costantemente l'eventuale pubblicazione di tali documenti e di prendere in carico i relativi indicatori di prestazione ambientale specifici per settore, di propria pertinenza.





EDIZ. n° 1	Rev. I
Del 14.11.2023	Pag.5/29

## 3. PRESENTAZIONE AZIENDALE

#### 3.1 DATI AZIENDALI

RAGIONE SOCIALE	DEL VECCHIO S.R.L.
SEDE LEGALE	VIA NELSON MANDELA, 25 – 80126 - NAPOLI
SEDE OPERATIVA	VIA NELSON MANDELA, 25 – 80126 - NAPOLI
SEDE DI RAPPRESENTANZA	VIA MONTE BERNINA 4/C – BAREGGIO (MI)
SEDE DI RAPPRESENTANZA	VIA LIMA, 7 – 00198 - ROMA
CAMPO DI APPLICAZIONE	PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ASCENSORI, MONTACARICHI.
CODICE NACE	43.29 Altri lavori di costruzione ed installazione
SETTORE EA	28 - Imprese di installazione, conduzione e manutenzione d'impianti
CODICE ATECORI	43.29.01 - Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
PARTITA IVA	06661380631
TELEFONO	081 7265032
FAX	081 2140012
E-MAIL	info@delvecchiosrl.it
PEC	delvecchio@legalmail.it
SITO INTERNET	http://www.delvecchiosrl.it/
N°DIPENDENTI	33

#### 3.2 COMUNICAZIONE E RELAZIONI

La Direzione comunica all'esterno le informazioni riguardo i propri aspetti ambientali significativi tramite la divulgazione della propria Dichiarazione Ambientale.

L'informazione e la sensibilizzazione dei temi ambientali avviene:

- nei confronti dei dipendenti aziendali mediante informative, riunioni tra le funzioni interessate, news tecniche, comunicazioni affisse in bacheca;
- nei confronti dei partner, dei fornitori, dei clienti, della pubblica amministrazione, mediante comunicazioni scritte.





EDIZ. n° 1	Rev. I
Del 14.11.2023	Pag.6/29

## 4. POLITICA AMBIENTALE



## POLITICA PER LA QUALITÀ. L'AMBIENTE E LA SICUREZZA

La Direzione Aziendale ha avvertito l'esigenza di implementare un Sistema di Gestione Integrato per la Qualità, per l'Ambiente e la Sicurezza Aziendale in riferimento alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI ISO 45001:2018, Regolamento (CE) n. 1221/2009, così come modificato ed integrato dal Regolamento (UE) 2017/1505 e dal Regolamento (UE) 2018/2026, ed alla Direttiva Ascensori 2014/33/UE, questo non solo per prevenire le eventuali non conformità dei servizi offerti, adottando di conseguenza tutte le azioni correttive necessarie, ma anche per migliorare continuamente nel tempo gli standard qualitativi, ambientali e di sicurezza raggiunti. La Politica in linea con lo scopo ed in riferimento al contesto dell'organizzazione, supporta gli indirizzi strategici societari e costituisce un quadro di riferimento per fissare gli Obiettivi Qualità, Ambiente e Sicurezza.

La Direzione Generale a tal fine identifica quali obiettivi primari per le attività dell'organizzazione:

- Il pieno soddisfacimento delle esigenze dei clienti, nel rispetto di attese e diritti delle altre parti coinvolte
- Il miglioramento continuo del sistema di gestione per la qualità, ambiente, salute e sicurezza
- Il soddisfacimento dei requisiti della Direttiva Ascensori 2014/33/UE e norme e leggi correlate
- L' efficienza ed efficacia nella gestione dei processi
- Il rispetto e l'applicazione dei requisiti della Norma UNI EN ISO 14001:2015 e del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i, con particolare riferimento alla predisposizione, aggiornamento, diffusione e convalida di una Dichiarazione Ambientale conforme, supportata, adeguata e dettagliata.
- La tutela dell'ambiente e la prevenzione dell'inquinamento, anche tramite il pieno coinvolgimento dei fornitori strategici
- La riduzione degli impatti ambientali delle sue attività, dei suoi prodotti e servizi;
- La protezione dall'ambiente, inclusa la prevenzione dell'inquinamento e quanto discende dall'analisi del contesto dell'organizzazione;
- L'impegno per la tutela della salute e sicurezza di tutti coloro che lavorano per e per conto dell'azienda, al fine di prevenire infortuni e malattie professionali
- Il rispetto delle normative sociali, ambientali e di sicurezza e salute dei lavoratori compresi eventuali codici di pratica sottoscritti e prescrizioni specifiche contenute nelle autorizzazioni/concessioni/contratti.
- La messa a disposizione di luoghi di lavoro sicuri e salubri.
- La promozione di un comportamento etico che rispetti i diritti di tutte le parti interessate;

L'Azienda si prefigge il raggiungimento di tali obiettivi attraverso la propria organizzazione attuando sistematicamente:

- il controllo della qualità del servizio erogato
- l'addestramento del personale che ha influenza sul servizio e sui processi
- il continuo adeguamento delle risorse
- la ricerca di un miglioramento della produttività
- il miglioramento della compatibilità ambientale del parco automezzi e dei luoghi di lavoro.
- la programmazione delle attività di prevenzione e protezione dai rischi
- l'utilizzo di nuove tecnologie più sicure, efficienti ed eco-compatibili
- la valorizzazione dei rifiuti attraverso la raccolta differenziata

Le esigenze e le aspettative del cliente vengono soddisfatte attraverso il massimo impegno nelle attività di esecuzione del servizio.

Tutte le figure professionali facenti parte della struttura, indipendentemente dalle specifiche responsabilità assegnate, sono determinanti per il raggiungimento degli obiettivi di qualità, tutela dell'ambiente, salute e sicurezza dei lavoratori. L'applicazione dei rispettivi Sistemi di Gestione coinvolge pertanto tutte le funzioni e richiede la partecipazione, l'impegno e l'efficace interazione di tutto il personale dell'organizzazione.

La continua crescita del servizio dovrà essere perseguita mediante il regolare riesame dello stesso, volto al monitoraggio degli obiettivi prestabiliti e al riconoscimento di eventuali aree di miglioramento.

La Direzione Generale si impegna ad attuare, sostenere e verificare periodicamente la Politica sopra esposta, a divulgarla a tutte le persone che lavorano per l'azienda o per conto di essa, a renderla disponibile al pubblico, a verificarne il grado di comprensione e di attuazione e adeguatezza attraverso gli strumenti definiti nel Manuale di Sistema.

DATA 30.09.2022 Firma Direzione Generale





EDIZ. n° 1	Rev. I
Del 14.11.2023	Pag.7/29

### 5. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

La Società al fine di garantire l'applicazione della politica aziendale, l'aggiornamento degli obiettivi, la definizione e l'attuazione di programmi, ha implementato e mantiene costantemente aggiornato, il Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ), il Sistema di Gestione Ambientale (SGA), il Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori (SGS), tutti certificati e integrati dando vita al Sistema di Gestione Integrato (SGI). Il SGA è conforme alla nuova edizione della Norma 14001:2015. In particolare è stata revisionata l'Analisi Ambientale Iniziale che riporta in allegato i documenti: Analisi Contesto, con identificazione delle parti interessate ed Analisi Rischi/Opportunità in conformità all'Allegato I del Reg. (UE) 2017/1505.

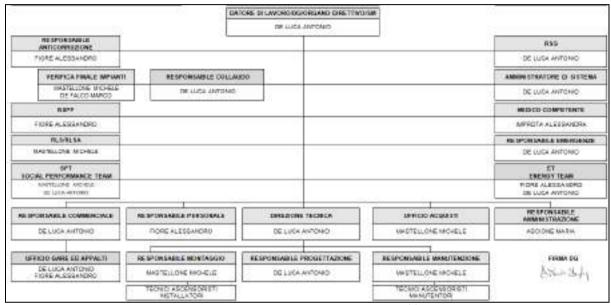


Figura 1 – Organigramma Aziendale

La Direzione affida al Responsabile Sistema di Gestione (RSG) il compito di mantenere aggiornati i riferimenti alle principali disposizioni giuridiche di cui l'organizzazione deve tener conto per garantire la conformità agli obblighi normativi ambientali.

## **5.1 PROCEDURE E PRASSI ESISTENTI**

La Società ha sviluppato procedure gestionali e operative per gestire, monitorare e sorvegliare nel tempo:

- le attività che generano o possono generare impatti sull'ambiente;
- le situazioni di emergenza;
- le eventuali situazioni non conformi.

La Società non ha individuato, alla data attuale, migliori pratiche di gestione ambientale cui fare riferimento.

#### **5.2. RIESAME ED AUDIT**

Almeno una volta l'anno la Direzione effettua un riesame con il quale intende accertare l'effettiva comprensione, attuazione e sostegno della politica aziendale e assicurare l'adeguatezza e l'efficacia nel tempo del Sistema di Gestione Integrata stesso. La direzione si impegna, durante il riesame, a cambiare eventualmente la politica, gli obiettivi e gli altri elementi del SGI alla luce dei risultati dell'audit e dei cambiamenti di situazione al fine di garantire un miglioramento continuo. Gli audit sono pianificati e documentati per accertare che le attività svolte soddisfino le condizioni previste e per verificare l'efficacia del Sistema di Gestione Ambientale.



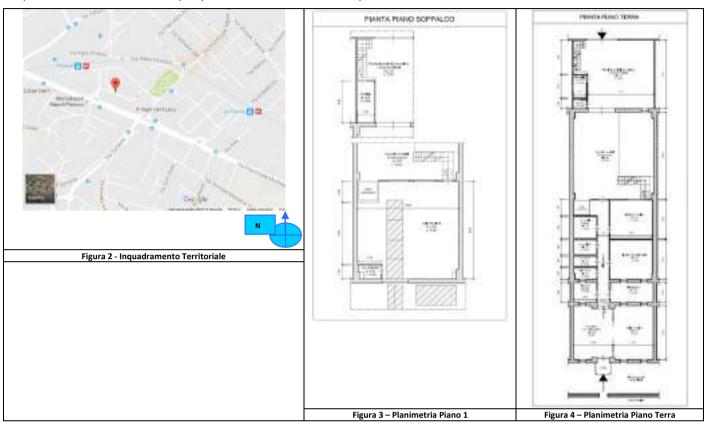


EDIZ. n° 1	Rev. I
Del 14.11.2023	Pag.8/29

## 6. LOCALIZZAZIONE DEL SITO

## **6.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

La sede aziendale è situata, in un contesto artigianale, alla Via Nelson Mandela, 25 – Napoli ed occupa parte di un immobile di proprietà del Comune di Napoli.





#### **IDENTIFICATIVI CATASTALI**

L'immobile sito in Napoli è di proprietà del Patrimonio del Comune di Napoli ed è stato edificato ai sensi della "Legge 219 del 14.05.1981 e ss. mm. e ii.". Detto immobile è ubicato in Napoli, alla Via Nelson Mandela, 25. La superficie netta dell'intera unità locale è pari a mq. 423,35.

Lo stesso è riportato al N.C.E.U. di Napoli nella sez. PIA, al foglio n. 6, particella n. 994, sub. 9, cat. C/3. L'immobile ricade, secondo le disposizioni del vigente PRG, nella zona territoriale omogenea D (nuovi insediamenti per la produzione di beni e servizi), ed è definito dall'art. 35 della Variante Generale delle Norme di Attuazione della Variante del PRG del centro storico, zona orientale e zona nord-occidentale del Piano Regolatore del Comune di Napoli, in sottozona Db definito dalle stesse norme dall'art. 37.

La struttura portante e le tamponature d'ambito sono realizzate con elementi prefabbricati in conglomerato cementizio armato. La pavimentazione dell'intera unità locale è stata realizzata con resina autolivellante di colore grigio.

La sede di Milano, ubicata in un immobile sito in Bareggio (Mi), e la sede di Roma, sita in Via Lima, 7 sono utilizzate esclusivamente per attività di rappresentanza.

		·	
(	-	CLIMA	
	NAPOLI Gradi Giorno 1.034 - Zona Climatica (a) C		
• -	ACCENSIONE IMPIANTI TERMICI		
	Il limite massimo consentito è di 10 ore giornaliere dal 15 novembre al 31 marzo (b)		
	QUADRO SISMICO		
	Il territorio comunale risulta essere classificato in:		
	Zona sismica 2: Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti.		
	Fonte: Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della protezione civile - Ufficio rischio sismico e vulcanico - Classificazione sismica al		





EDIZ. n° 1 Rev. I

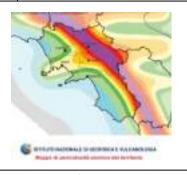
Del 14.11.2023 Pag.9/29

2015 - Recepimento da parte delle Regioni e delle Province autonome dell'Ordinanza PCM 20 marzo 2003, n. 3274.



#### **CLASSIFICAZIONE FREQUENZA FULMINI**

Secondo lo schema riportato **nell'Appendice B della norma CEI 81/1,** il territorio comunale, è classificato tra le zone con una frequenza di 2,5 fulmini l'anno per chilometro quadrato.





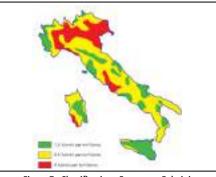


Figura 5 - Quadro Sismico Campania

rigura o - Quadro Sistilico Naziona

Figura 7 - Classificazione Frequenza Fulmini

#### 6.2 DESCRIZIONE FASI LAVORATIVE E CICLO DI VITA DEL PRODOTTO

La società opera nel settore della:

PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELEVATORI QUALI ASCENSORI, MONTACARICHI, PIATTAFORME ELEVATRICI E SCALE MOBILI PER CONTO DI CLIENTI PRIVATI E PUBBLICI ED AVENDO COME RIFERIMENTO IL MERCATO NAZIONALE.

Le attività di progettazione dell'impianto consistono nella definizione delle caratteristiche tecniche, su specifiche del cliente, e al dimensionamento dei componenti in relazione a quanto esistente sul mercato, in funzione della destinazione d'uso (ascensori, montacarichi o scale mobili), della tipologia di impianto (es. oleodinamico o elettrico ecc.), dell'ubicazione dello stesso (es. lunghezza corsa, n° fermate ecc.), delle caratteristiche estetiche (ante ai piani scorrevoli, bottoniere digitali, linoleum ecc.). Le attività di installazione consistono nell'assemblaggio dei vari componenti individuati, esistenti sul mercato, presso il luogo indicato dal committente.

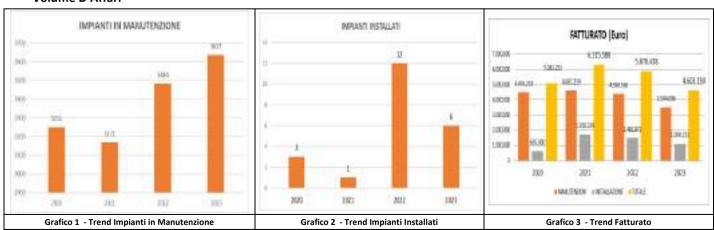
Le attività di manutenzione consistono nel mantenere in efficienza gli impianti elevatori ed effettuare le attività di verifica periodica in conformità alla normativa vigente.

Tutti gli Impianti vengono realizzati in conformità ai requisiti della Direttiva Ascensori 2014/33/UE, delle Norme Armonizzate e delle norme, regolamenti e Leggi ad essa collegate.

La Società dispone di un Responsabile Tecnico abilitato ai sensi del D.M. 37/08 (ex legge 46/90) ed alla stesura e firma della necessaria Documentazione Tecnica.

La Società dispone di Tecnici Abilitati alla manutenzione e riparazione di impianti ascensori e montacarichi ai sensi della normativa vigente.

#### Volume D'Affari



## Ciclo di vita del prodotto

La durata media degli impianti è di alcuni decenni (pur esistendo impianti con circa cento anni dalla prima installazione). Durante la loro esistenza, gli impianti, possono essere soggetti a riparazioni significative anche con sostituzione di componenti principali. Gli interventi sono di pertinenza del





EDIZ. n° 1	Rev. I
Del 14.11.2023	Pag.10/29

proprietario e della società che gestirà l'impianto (potenzialmente anche società diversa dalla nostra in relazione alla volontà del proprietario dell'impianto).

#### Analisi del ciclo di vita

Durante il ciclo di vita di un elevatore (ascensore, montacarichi, scala mobile, ecc.) è rilevante l'impatto ambientale dell'energia consumata per il funzionamento dello stesso impianto. Ridurre il consumo di energia quindi diminuisce l'impatto ambientale dell'impianto durante il suo ciclo di vita. Questo concetto vale sia per i nuovi impianti che per quelli esistenti. Una attenta e completa analisi di un impianto elevatore sotto diversi aspetti, compresa la sua efficienza energetica, consente la valutazione di quali parti dell'ascensore richiedono un ammodernamento, che allunga la vita di un ascensore e ne diminuisce il suo impatto ambientale. Un esempio semplice è la sostituzione delle lampade con luci a led, l'installazione di inverter o di altri accorgimenti per il risparmio energetico.

I dati relativi ad interventi finalizzati al risparmio energetico sono riportati al par.9.2.

## Progettazione

Durante la progettazione si possono adoperare accorgimenti tecnici atti a ridurre l'impatto ambientale generato durante il funzionamento di un elevatore e per il riciclo dei suoi elementi costitutivi (attraverso politiche di acquisto e/o progettazione con i fornitori, ecc). Accorgimenti adottabili possono essere rivolti a:

- riduzione del consumo energetico,
- riduzione nell'utilizzo di olio e/o nella frequenza di sostituzione dell'olio a parità di risultato
- riduzione dei livelli di rumorosità,

La letteratura del settore ascensoristico attribuisce al consumo energetico un impatto ambientale > 80% dei consumi complessivi dell'impianto elevatore.

L'energia viene consumata per da tutte le utenze presenti sull'impianto elevatore:

- Azionamento
- Illuminazione
- Controllo del sistema elevatore

## **Esercizio Impianto Elevatore**

Durante l'esercizio dell'impianto elevatore bisogna analizzare:

- consumo energetico
- consumo olio,

Gli Impianti Elevatori hanno un ciclo di vita appropriato se sottoposti a regolare e corretta manutenzione (25-30 anni).

Durante la fase di manutenzione oltre agli aspetti ambientali legati al prodotto elevatore bisogna considerare l'impatto ambientale delle operazioni di manutenzione quali ad esempio

- smaltimento dei componenti sostituiti
- emissioni dei veicoli utilizzati per l'assistenza,

## Riciclo dei materiali/prodotti/componenti

In letteratura di settore si rileva che i materiali utilizzati per gli impianti elevatori sono riciclabili per una percentuale > 80-90 %





EDIZ. nº 1 Rev. I Del 14.11.2023 Pag.11/29

Le attività di erogazione dei servizi sono descritte con le ripartizioni che seguono:

ATTIVITÀ C/O SEDE	FASI LAVORATIVE	PRODOTTI
ATTIVITÀ UFFICIO	Visione e selezione dei bandi di gara, preparazione della documentazione tecnica - amministrativa per l'emissione delle offerte, partecipazione alle gare e licitazioni private; Gestione delle commesse acquisite; Gestione dell'interfaccia tecnica ed amministrativa con i Committenti; Coordinamento tecnico ed amministrativo delle commesse; Verifica sull'attività svolta; Consuntivazione dei servizi; Approvvigionamento materiali e componenti Deposito materiali e componenti per impianti	ATTREZZATURE ( UFFICIÓ
PROGETTAZIONE IMPIANTI	Progettazione preliminare Acquisizione dati di Input Individuazione delle caratteristiche dell'impianto Dimensionamento del vano e disegno in bozza, se necessario Studio di eventuali varianti e/o differenti soluzioni tecniche Valutazione economica Studio Ciclo di vita del prodotto (LCA-LCP) Pianificazione Attività Definizione delle caratteristiche dell'impianto, attraverso la definizione della "Specifica Impianto"; Definizione dell'ambito tecnico di riferimento Definizione dell'ambito tecnico di riferimento Definizione e documentazione dell'ambito tecnico di riferimento, con particolare riferimento al requisiti essenziali della direttiva ascensori e della direttiva macchine applicabili Preparazione della documentazione di riferimento (relazione tecnica) sulla base di documenti standard per ripologia di impianto ascensore Esecuzione e documentazione dell'analisi dei rischi dell'Impianto Realizzazione fascicolo tecnico degli Ascensori commercializzati Riesame Valutazione della capacità dei risultati della progettazione e dello sviluppo di ottemperare ai requisiti ed individuazione problematiche e proposta azioni necessarie Stesura Progetto Predispusizione della relazione tecnica e dei disegni di assemblaggio ed installazione dell'impianto Verifica Effettuazione verifiche, in accordo con quanto pianificato, per assicurare che gli elementi in uscita dalla progettazione siano compatibili con i relativi requisiti in ingresso Validazione Validazione Validazione della progettazione in accordo con quanto pianificato per assicurare che il prodotto risultante dalla progettazione sia in grado di soddisfare i requisiti per l'applicazione prevista	ATTREZZATURE ( UFFICIO
ATTIVITÀ C/O CLIENTI	FASI LAVORATIVE	ATTREZZATURE/ PRODOTTI
INSTALLAZIONE IMPIANTI	Allestimento cantiere e sicurezze Installazione dell'impianto secondo specifici "piani di montaggio". Installazione delle guide e della parte meccanica (solo ascensori). Preparazione dell'e vano di corsa e del locale macchinario (solo ascensori) Installazione delle porte, della cabina e dell'impianto elettrico in generale (solo ascensori) Collaudo e messa in esercizio. Smobilizzo cantiere	AUTOMEZZI ATTREZZATURE BORSE ATTREZZI OLIO MINERALE
MANUTENZIONE RIPARAZIONE IMPIANTI	Partenza dal Centro Operativo: controllo automezzo; controllo attrezzature e sistemi di sicurezza; avviamento alla zona di lavoro; Arrivo all'impianto presso il cliente Allestimento sicurezze Manutenzione dell'impianto secondo specifiche schede impianto ricevute dal Capo Tecnico Rientro al Centro Operativo: consegna periodica della scheda impianto e della scheda mezzo.	AUTOMEZZI ATTREZZATURE BORSE ATTREZZI OLIO MINERALE

Tabella 1 - Identificazione Attività





EDIZ. nº 1 Rev. I Del 14.11.2023 Pag.12/29

DRETTI	INPUT/ATTIVITÀ	OUTPUT	DATI DI RILEVAZIONE
	Risorse idriche	Acque reflue urbane	Fatture Condominio
	Liquida Frigagena (R410A)	Emissioni in Atmosfera	Libretto Impianto
D-	Energia Elettrica	Consumi di Energia	Fatture Fornitore
TIME	Carta, Plastica	Riffuti Urbani	N.O.
INCIA OFFICIO	Toner e Cartucce	Toner esausti (CER 080318)	Registro Carico/Scarico
	Utilizzo Attrezature Ufficio	Rumore Interno	Libretti Uso e Manutenzione
	Risorse idriche	Acque reflue urbane	Fatture Condominio
(Married	Liquido Frigogeno (R410A)	Emissioni in Atmosfera	Libretto Impianto
	Energia Bettrica	Consumi di Energia	Fatture Formitore
OGETTAZIONE	Carta, Plastica	Riffuti Urbani	N.D.
IMPLANT	Toner e Cartucce	Toner e Cartucce esauste	Registro Carico/Scarico
	Utilizzo Attrezsature Ufficio	Rumore Interno	Libretti Uso e Manutenzione
	Uso Materie Prime: Parti di ricambio Implanti	Imballaggi in materiali misti (CER 150106)	Registro Carico/Starico
	Movimentazione Mezzi ed Liomini.		
	Utiliszo Automessi/Carborante	Emissioni in Atmosfera (CO <sub>a</sub> ecc.)	Fatture Fornitore
	Sostituzione Parti Elettriche	Neon, Lampade esauste (CER 200121*)	Registro Carico/Scarico
63		Batterie al piombo (CER 160601*)	Registro Carico/Scarico
MICHARIONE		Componenti non pericolosi (CER 160216)	Registro Carico/Scarico
RIPARAZIONE	Sostitutione Parti Meccaniche	Ferro e Accialo (CER 170405)	Registro Carico/Scarico
IMPLANTI		Strucci (CER 150202*)	Registro Carico/Scarico
	Utilizzo/Sostituzione Olio	Oli Esausti (CER 130110*)	Registro Carico/Scarico
Demolizioni		Riffuti Misti Demglizione (CER 170904)	Registro Carico/Scarico
	Energia elettrica (implanto di cantiere o allacciamento a rete del cliente)	Emissioni in Atmosfera (CO <sub>2</sub> ecc.)	N.O.
	Utilizzo Attrezzature	Rumore Esterna	Misure Fonometriche, Schede Tecniche
	Uso Materie Prime: Parti di ricambio Implanti	Imballaggi in materiali misti (CER 150106)	Registro Carico/Scarico
	Movimentazione Mezzi ed Uomini:		
	Utilizzo Automezzi/Carburante	Emissioni in Atmosfera (CO <sub>2</sub> ecc.)	Fatture Fornitore
	Sostituzione Parti Elettriche	Neon, Lampade esauste (CER 200121*)	Registro Carico/Scarico
		Batterie al piombo (CER 160601*)	Registro Carico/Scarico
100		Componenti nan pericalosi (CER 160216)	Registro Carico/Scarico
A	Sostituzione Parti Meccaniche	Ferro e Acciaio (CER 170405)	Registro Carico/Scarico
STALLAZIONE IMPIANTI		Stracci (CER 150202*)	Registro Carico/Scarico
ear readil	Utilizzo/Sastituzione Olio	Oli Esausti (CER 130110*)	Registro Carico/Scarico
	Demolizioni	Riffuti Misti Demoksione (CER 170904)	Registro Carico/Scarico
	Energia elettrica (impianto di cantiere o allacciamento a rete dei cliente)	Emissioni in Atmosfera (CO <sub>a</sub> ecc.)	N.D.
	Utilizzo Attrezzature	Rumore Esterna	Misure Fanometriche, Schede Tecniche

Tabella 2 - Correlazione Attività/Aspetti Ambientali diretti

PROCESSI INDIRETTI	INPUT	OUTPUT
EACCOLTA BERUTI	Uso Risorse Naturali: Carburante	Emissioni Diffuse (CO <sub>2</sub> ecc.)
TRASPORTO MIRCI	Uso Risorse Naturali: Carburante	Emissioni Diffuse (CO <sub>2</sub> ecc.)
MANUTENEIONE BENE AZENIOALI	Uso Materie Prime: Parti Elettriche e Meccaniche	Rifiuti Vari: es. Oli Esausti (130208) Ferro e Acciaio (170405)
	Scelte Progettuali – Ciclo di Vita del prodotto	Consumi di Energia
PROSETTAZIONE IMPIANTI		Riffiuti Vari: es. Oli Esausti (130208)
		Rumore
		Utilizzo Materiali Riciclabili

Tabella 3 - Correlazione Attività/Aspetti Ambientali indiretti





EDIZ. nº 1	Rev. I		
Del 14.11.2023	Pag.13/29		

## 7. IDENTIFICAZIONE ASPETTI AMBIENTALI



## 7.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il sito non presenta impianti soggetti ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Non sono presenti Impianti Termici,

#### Gas fluorurati ad effetto serra

All'interno del sito sono presenti dei condizionatori a servizio degli uffici aziendali per la climatizzazione degli ambienti (produzione aria calda e fredda).

Consistenza Impianti:

MARCA/MODELLO	N.	GAS	QUANTITÀ PER IMPIANTO	GWP PER IMPIANTO	Tonn. CO <sub>2</sub> equivalenti PER IMPIANTO
Climatizzatore SERIE MALDIVES da 12000 btu/h	7	R410a	1Kg	2088	2,088
Climatizzatore SAMSUNG mod. AR12TXHQASINEU	1	R32	1Kg	675	0,675

Tabella 4 - Consistenza Impianti Termici/Condizionamento

		-		400	er Race
		*	10	100	-
-	-	-	-	ensoligi	
trian.	1440	4.6	10.	00.4	0.00
606	616	1.0	Tick	361	1807
bered.	2010	YEL	201	(407	103
No.	2.004	44.	4.5	04.1	1011
Berit.	1714	4.0	3-6	(8.7	881.5
MICH	1.675	27	1.3	27.6	218.5
ALC: N	2100	1.0	44	(44.8	488

Per gli impianti con quantitativo di gas maggiore di 5 Tonn. eq. CO<sub>2</sub> ed inferiore a 50 Tonn. eq. CO<sub>2</sub>, è previsto un controllo annuo della presenza di fughe nel circuito.

L'esito dei controlli per la presenza di fughe di gas è registrato sul libretto di ogni impianto dal quale si evince l'assenza di fughe di gas nel triennio.

#### Attrezzature

Le attrezzature in dotazione agli uffici sono PC e Stampanti Multifunzione. Tali attrezzature utilizzate sono ad alimentazione elettrica, pertanto non immettono gas di scarico nell'aria.

#### Automezzi

Gli automezzi sono revisionati in funzione del loro ciclo di vita (previsto alla legge), mantenuti secondo schemi di manutenzione programmata (in relazione alla loro scheda tecnica) e sottoposti, in accordo alle scadenze di legge, a controlli sulle emissioni dei gas di scarico (Bollino Blu).

Il Parco Mezzi è di tipo Auto Van affidati in dotazione al personale aziendale per l'esecuzione delle attività aziendali e per gli spostamenti casa/ufficio. Non sono individuati all'interno del sito spazi predisposti al rimessaggio dell'autoparco aziendale. Il Parco Mezzi è costituito da n.18 Automezzi Euro 5 e n°2 Euro 3.

Le emissioni di CO2 sono pari a:

TOTALE	2408,22	2786,78	2793,22	2510,09	
ENERGIA ELETTRICA	2319,14	2703,97	2687,75	2407,60	
METANO	2,65	0,00	0,00	0,00	
GPL	14,49	22,52	23,00	19,10	
BENZINA	13,38	14,63	25,61	21,65	
GASOLIO	58,55	45,67	56,85	61,74	1
Ton CO2	2020	2021	2022	2023 AL 31/10	
					_

fattore di conversione utilitzato: 1 Kg gasolio = 2,68 kg CO2 (Fonte: UNEP) 1 kg bencino = 3,067 kg CO2 (Fonte: AIRES) — peso specifico benzina: 0,70 kg/ft. 1 kg GPL = 2,949 kg CO2 (Fonte: AIRES) — peso specifico Gasolio: 0,86 kg/ft — peso specifico GPT:: 0,52 kg/ft – 1 Kg Metano = 2, 750 g kg CO2 — 1KWh Energia Elettrica = 352,4 g di CO2 equivalente – 1 MWh Energia Elettrica = 3,524 K g di CO2 – (Fonta ENEA)

Tabella 5 - Emissioni di CO<sub>2</sub>

Come si può osservare dalla tabella sopra esposta la produzione di emissioni di CO<sub>2</sub> negli anni, è rimasta più o meno stabile, ad eccezione del 2020 con una riduzione dovuta all'emergenza Covid-19 che ha comportato una riduzione del numero di chiamate di intervento straordinario sugli impianti.



#### 7.2 SCARICHI IDRICI

Per quanto riguarda le sedi aziendali esistono scarichi di effluenti liquidi generati da scarichi di natura civile collegati alla rete del polo artigianale e convogliate in fognatura pubblica.

Con riferimento alle caratteristiche degli effluenti liquidi pervenienti dall'esercizio si evidenzia che le sostanze utilizzate dall'azienda, e che risultano scaricate a valle del loro uso, risultano inquadrabili nelle seguenti famiglie:

- Famiglia acque a contenuto biologico: Derivante dalle deiezioni umane ospiti e personale, a prioritario contenuto di materia organica di origine umana.
- Famiglia detergenti: Derivante dall'uso di detergenti per uso umano, durante le normali prassi igieniche di ospiti e personale.





EDIZ. nº 1	Rev. I		
Del 14.11.2023	Pag.14/29		



## 7.3 GESTIONE DEI RIFIUTI

I rifiuti prodotti nell'espletamento delle proprie attività sono identificati in:

- Rifiuti prodotti dalle attività di manutenzione impianti (Oli esausti, parti di ricambio, batterie, materiale assorbente contaminato)
- Rifiuti prodotti dalle attività di installazione impianti (Inerti da demolizione)
- Rifiuti prodotti durante le normali attività svolte presso gli uffici del sito quali carta, plastica, indifferenziato, toner e cartucce, neon.

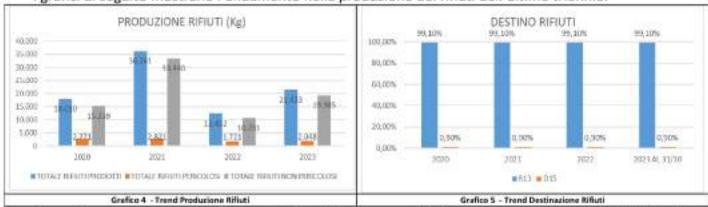
0 0
0
520
31
0
3
8
0
1
1
0 1.360
1.320
- 6
0 0
20
0 9.400
82
52 12.752
1 563
31 12.189
4

Tabella 6 - Elenco Riffuti Prodotti

La totalità dei rifiuti prodotti nell'attività di servizio svolta viene sottoposta a separazione tipologica per poi essere avviata al recupero attraverso ditte autorizzate.

La società è iscritta con **Decreto n°NA05430** Prot.NA12691/2009 all'Albo Gestori Ambientali – Sezione Campania, per l'esercizio delle attività di raccolta e trasporto rifiuti non pericolosi come attività ordinaria e regolare e di trasporto dei propri rifiuti pericolosi in quantità non eccedente i trenta chilogrammi al giorno e trenta litri al giorno. La società gestisce le problematiche relative ai rifiuti secondo le modalità descritte in apposite Procedure ed Istruzioni Operative.

I grafici di seguito mostrano l'andamento nella produzione dei rifiuti dell'ultimo triennio.



Come si può osservare dalla tabella e dai grafici sopra esposti si rileva una produzione di rifiuti legata al numero di impianti installati. In particolare si denota un trend in aumento dovuto all'incremento del parco impianti gestito ed all'aumento del numero di manutenzioni straordinarie (quali sostituzione di argani, funi, quadri, centraline oleodinamiche ecc.) effettuate a seguito dell'adesione da parte dei clienti alle manovre fiscali varate dal governo: es. bonus 110% per le nuove installazioni/riqualificazioni riferiti ad interventi di eliminazione delle barriere architettoniche e sconto in fattura del 50% in caso di installazioni/manutenzioni straordinarie di impianti.





EDIZ. nº 1	Rev. I
Del 14.11.2023	Pag.15/29

Si riscontra altresì una percentuale stabile di rifiuti destinati a recupero in quanto non sono variate le tipologie di rifiuti prodotti.



## 7.4 CONTAMINAZIONE DEL SUOLO/SERBATOI INTERRATI

All'interno delle aree aziendali non sono presenti serbatoi interrati. I contenitori dei rifiuti e delle sostanze pericolose sono idonei all'uso, dotati di sistemi anti-sversamento e kit d'emergenza.



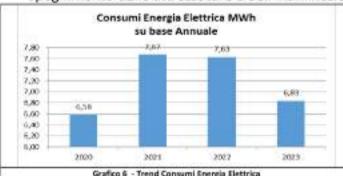
## 7.5 UTILIZZO DELLE MATERIE PRIME, DELLE RISORSE NATURALI ED ENERGIA

#### 7.5.1 Energia Elettrica

La fonte energetica impiegata nel sito è l'energia elettrica utilizzata per l'illuminazione dei locali, il funzionamento dell'impianto di condizionamento, per l'alimentazione delle apparecchiature degli uffici. La società riceve energia elettrica di tipo Bassa Tensione 280 V con una potenza impegnata di 20 kW dalla società distributrice ENEL Energia S.p.A.

La società erogatrice dichiara, attraverso i propri canali istituzionali, che il 70% dell'energia elettrica prodotta proviene da fonti rinnovabili.

L'impianto d'illuminazione artificiale è dimensionato per tutti i locali in conformità alla normativa vigente. In azienda sono in uso prassi, secondo le quali tutti il personale dipendente è tenuto allo spegnimento delle attrezzature e dell'illuminazione al termine dell'orario di lavoro.



I grafici di seguito mostrano l'andamento dei consumi energetici dell'ultimo triennio.

Come si può osservare dai grafici sopra esposti si rileva un trend stabile nel consumo di energia elettrica, con una lieve riduzione nel 2020 dovuta all'emergenza Covid-19 in atto che ha comportato una riduzione del numero di ore lavorate in ufficio.

#### Energia da fonte rinnovabile

L'Azienda è dotata di un impianto fotovoltaico da 11 KW. Di seguito si riportano i dati di Produzione, Consumo ed Immissione in Rete.

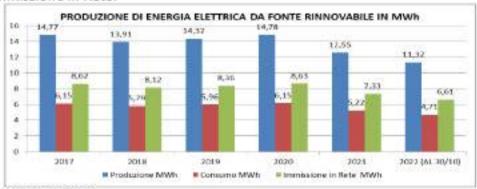


Grafico 6 bis - Trend Produzione Energia Elettrica

#### 7.5.2 Carburante per autotrazione

Le attività operative aziendali comportano notevoli consumi di carburanti fossili (e conseguentemente emissioni di CO, CO<sub>2</sub>, polveri, ecc.) per alimentare i mezzi. Premesso che uno degli obiettivi dell'Azienda è quello di aumentare i servizi operativi ed il parco impianti gestito, il che probabilmente comporterà un incremento dei consumi di carburanti, gli interventi che verranno attuati per gestire l'aspetto ambientale in questione sono i seguenti:

- progressivo piano di sostituzione dei mezzi agevolando quelli a ridotti consumi ed emissioni;
- sottoscrizione di contratti di noleggio con turnover del parco mezzi ogni 3-5 anni;
- pianificazione dei servizi che ottimizzi gli interventi sui territori serviti;
- geolocalizzazione del parco mezzi in modo da ottimizzare gli interventi su chiamata riducendo il n°





EDIZ. nº 1 Rev. I Del 14.11.2023 Pag.16/29

## di Km percorsi dai Tecnici.



Come si può osservare dal grafico, il consumo di carburante per gli automezzi denota un trend in aumento dovuto all'incremento del parco impianti gestito ed all'aumento del numero di manutenzioni straordinarie (quali sostituzione di argani, funi, quadri, centraline oleodinamiche ecc.) effettuate a seguito dell'adesione da parte dei clienti alle manovre fiscali varate dal governo: es. bonus 110% per le nuove installazioni/riqualificazioni riferiti ad interventi di eliminazione delle barriere architettoniche e sconto in fattura del 50% in caso di installazioni/manutenzioni straordinarie di impianti.

#### CONSUMI DI ENERGIA

Nella tabella seguente sono riportati i consumi totali annui di energia elettrica e di combustibili per autotrazione (i dati del 2023 sono parziali aggiornati al 31/10/2023).

MWh	2020	2021	2022	2023 - AL 31/10
GASOLIO	257,78	201,07	250,32	271,86
BENZINA	53,33	58,28	102,06	86,28
GPL	62,81	97,59	99,67	82,77
METANO	12,99	0,00	0,00	0,00
ENERGIA ELETTRICA	6,58	7,67	7,63	6,83
TOTALE	393,49	364,61	459,68	447,74

Fattore di conversione utilizzato: Peso specifico beraina: 0,70 kg/k. - Peso specifico GPL: 0,52 kg/lt - Peso specifico Gasolio: 0,86 kg/lt - Peso specifico Metano: 0,72 kg/m² - 1 kg Benzina=12,23kWh - 1 kg GPL=12,78kWh - 1 kg Gasolio=11,80kWh - 1 kg Metano =13,5 kWh Fonte Circolare Mise del 18.12,2014

Tabella 7 - Comumi di Energia MWh/Anno

Come si può osservare si rileva un trend in aumento dovuto all'incremento del parco impianti gestito.

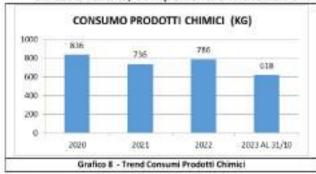
#### 7.5.3 Risorse Idriche

L'approvvigionamento idrico, deriva esclusivamente dalla rete idrica pubblica.

Non sono presenti pozzi o altri tipi di emungimento da serbatoi idrici naturali. La fonte di approvvigionamento idrico è l'acquedotto Comunale gestito dalla società ABC S.p.A. la fornitura d'acqua potabile diretta viene impiegata per gli usi di cui il sito necessita Per svolgere le attività amministrative non vi è necessità di un gran consumo di acqua, se non quello previsto per un uso personale dei dipendenti. Per quanto riguarda i servizi operativi la società effettua le attività presso le sedi dei clienti, pertanto è il Committente che mette a disposizione energia elettrica e acqua per l'espletamento delle operazioni. Il consumo idrico medio annuo, presso la sede, è di circa 500 m³ pari a ca. 100 m³/anno per dipendente. Tale aspetto risulta, per quanto premesso, non significativo e quindi trascurabile ai fini della indagine ambientale.

### 7.5.4 Utilizzo materie prime ed ausiliarie

La società acquista materie di consumo per svolgere attività di ufficio, quali: carta, toner, articoli di cancelleria, apparecchiature elettroniche, etc. Per le attività operative sono acquistati parti di impianti da assemblare, componenti e materiali di ricambio e prodotti chimici (oli e grassi).



L'utilizzo di oli minerali sono relativi alle forniture fatte ai clienti utilizzatori degli impianti per le quali la Società non ha un'influenza diretta essendo gli stessi legati alle caratteristiche dell'impianto, allo stato d'uso ed al profilo di utilizzo degli stessi. Come si può osservare dal grafico sopra esposto la fornitura di prodotti chimici denota un trend stabile ed in linea con il parco impianti gestito.



#### 7.6 RUMORE, VIBRAZIONI ED ONDE ELETTROMAGNETICHE

Il Comune di Napoli ha emesso un "Piano di Zonizzazione Acustica del territorio del Comune di Napoli" approvato con deliberazione del Consiglio comunale n° 204 del 21 dicembre 2001, integra il





EDIZ. nº 1	Rev. I
Del 14.11.2023	Pag.17/29

piano regolatore generale, in base alla legge n° 447 del 26 ottobre 1995.

Gli uffici aziendali, secondo il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale, sono ubicati in una zona classificata come Zona IV.

Tabella B. Valori Deem all contrainer - Louis (EA, los.)?

	Accept the Observations	
Close it distingues d'ass intractions	Water H-IZE	\$45 (\$2.4)
And politicismos present Claus E.	45	58.
Area decision and two prevalencements arealismach, 5° lains, EQ.	348	
Annual Specimen (Clare (R))	54	49
Januari anno esperimenta de Januari (17)	60	76
Age produces interest between \$5 are \$5	48	188
And exclusivement indutated Clara \$1.	62	62

o(0.42)	amazin (25-6
45	58.
948	48
54	49
tion .	.56
62.	19.
62	62

	Trapportations	
Classi il destruction d'hou del tentions	three (F),277	4.00m(21.)
And policional acposite Khock E.	54	-44
Are distincted and providence on the control of Clare (II)		: 46
Ayes disagon among (Elizera DE)		
Asser III despose at the 60 columns III forms (197)	48	36.
Pana providentemente parintrolit (Classe V)	79	86
Atte authoromore polymoid Class FE	79	79

Figura 8 - Strakio Plano Zonizzazione Acustica

Tabella D. Vakori et graffini. Ingin (814 per 5

	Constitution (constitution)	
Class of discharges of the del territoria	Barri (F-22)	industri (22)
has permitted on province (Charach)	47	át .
New Services all the pre-distances and found of term.	M	AU.
Annual spriperso (Clara III)	99	95
Array R. Senates and Co. States (TV)	43	.54
And providence are believed (Class V)	45	187
Annu restant amount indicated of large (VI)	.76	79

close i natival espretari andio Tododo II analocentri, chi 19 di sello combatto nel 1944 al periodo. Nel ministro se composito di sel

I dati relativi alle rilevazioni effettuate dell'area interessata dal sito aziendale indicano un livello di esposizione nei punti principali del sito produttivo con valori nella norma.

Dalle analisi fonometriche effettuate, di cui si riportano le risultanze nella tabella sottostante, si evince un limite di livello ammissibile (Rilievi effettuati in data 03.05.2016 per il sito aziendale e 24.10.2007 per le attività di cantiere)

I Rilievi sono stati effettuati in cantiere da parte dell'Ing. Cerullo Luigi, in qualità di tecnico competente ai sensi della Legge 26/10/1995, iscritto al n.458/04 con Decreto Dirigenziale n.261 del 19/11/2004 della Regione Campania, e presso la sede aziendale da parte del Geom. Scotti Nicola, in qualità di tecnico competente ai sensi della Legge 26/10/1995, iscritto al n.46/010 all'Albo Regione Campania.

Cluse di destinazione	Zees IV (DPCM) 14/11/07		
Tempo di riferiments	Diames (04,00-22		
Tempo di mercusture	10,09-16,		
Tempo di misure	10,09-10,		
Determinacione mubitica	Visions determinate in Log (A) dB(A)		(D.P.C.M.141197)
Component impoleiro			
Father constitution			
Сипревени пинай			
Fastare Corrective KT	. 0		
Compensati in bassa firequence			
Fatore remedies Kill			
Freeton di rumore a tempo perstale			
Fallore remettiva KP			
Linelli Leg (A.)	- 50		
Livelle di ramore ambientale misurate LM	.85,8		
Litofle di rumore ambientale LA-LM-KP	85.8		
Livelio di ramore residao LR	54.3		200000
Livelio di rumoro differenziale LD=LA-LR	1,5		SORICAL
Livelle di cussore curretto LEC+LA+K(+)KT+K(3	55,8		65db(A)

	72.3			
	12,3	73,3	,69,1	72,4
u nellius da l	Leq3 dB(A)	Picco3 dB(C)	Leqd dB(A)	Picced 4B(C)
	66,6	70,0	63,5	67,2
	de 1 ode 1 ode 1 Selšio valuta	del del de	tel dB(A) dB(C)  ode1 66,6 70,0  ode1 sedio volutariose per hoogo di un	tel dB(A) dB(C) dB(A) dB(A) dB(A)

ATTIVITÀ DI CANTIERE

Lugar - Livello Equivalente Andreptute Medio Pacerna al Cantiene (Inquiremento retuno) Tabella 9 - Valori Misurati in Cantiere



## 7.7 TRASPORTI/VIABILITÀ

L'organizzazione possiede mezzi propri necessari allo svolgimento dei servizi.

Il traffico veicolare è rappresentato da:

- Traffico di automezzi in entrata ed in uscita dal sito aziendale e dai cantieri operativi per il trasporto di materie prime ed ausiliarie e prodotti finiti nonché dei rifiuti prodotti. Tale traffico è prodotto sia da mezzi di proprietà aziendale sia da mezzi dei fornitori ed ha Influenza sia a livello locale che nazionale.
- Traffico veicolare dei mezzi di trasporto aziendali, che effettuano le attività operative esterne (installazione e manutenzione impianti), delle autovetture dei dipendenti amministrativi, delle



65,34 dB(a)



EDIZ. nº 1	Rev. I
Del 14.11.2023	Pag.18/29

macchine aziendali e del personale esterno (rappresentanti, consulenti, ecc.). Tale traffico ha influenza prevalentemente a livello locale.

Gli automezzi aziendali sono revisionati in funzione del loro ciclo di vita (previsto alla legge), mantenuti secondo schemi di manutenzione programmata (in relazione alla loro scheda tecnica) e sottoposti, in accordo alle scadenze di legge, a controlli sulle emissioni dei gas di scarico.

Le attività di manutenzione impianti sono gestite attraverso procedure che garantiscono un'ottimizzazione dei percorsi e un minor chilometraggio.



#### 7.8 SOSTANZE PERICOLOSE

Presso le sedi aziendali non è stata riscontrata la presenza di Amianto.

Non sono presenti sostanze appartenenti alla famiglia dei policlorobifenili (PCB-PCT), sostanze comunemente presenti all'interno dei trasformatori di tensione elettrica, dal momento che la società non ha una propria centrale di trasformazione ma riceve direttamente la bassa tensione dal gestore.



## 7.9 ANTINCENDIO

Non sono presenti attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi.

I presidi e le attrezzature antincendio a servizio della sede sono sottoposti a regolari verifiche di legge.



## 7.10 SICUREZZA SUL LAVORO

La Società ha individuato, all'interno della struttura organizzativa aziendale, le responsabilità, le procedure, i processi e le risorse per la realizzazione della politica aziendale di prevenzione, nel rispetto delle norme di salute e sicurezza vigenti.

La Società ha inoltre implementato un Sistema di Gestione della Sicurezza secondo i requisiti della Norma ISO 45001:2018. Le modalità di gestione della sicurezza e delle emergenze sono descritte nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) aziendale.



#### 7.11 INQUINAMENTO LUMINOSO

Non sono installati impianti di illuminazione esterna a servizio del sito.



#### 7.12 USO DEL SUOLO E BIODIVERSITÀ

Il sito aziendale occupa, in affitto, una parte di immobile all'interno del polo artigianale di proprietà del Comune di Napoli con le seguenti superfici:

La superficie netta dell'intera unità locale è pari a m<sup>2</sup> 423,35.





EDIZ. nº 1	Rev. I
Del 14.11.2023	Pag.19/29

## 8. VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

#### 8.1 DEFINIZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

La definizione dei criteri di valutazione degli impatti ambientali associati agli aspetti ambientali individuati è effettuata a cura del Responsabile Ambientale secondo quanto riportato nelle procedure aziendali. La valutazione delle Classi di significatività, indicate in tabella, è ottenuta da un'analisi rivolta alla individuazione di parametri quali Probabilità di evento e Danno arrecato dall'evento.

La Significatività viene considerato come la probabilità che un determinato evento sfavorevole si determini, che cioè si concretizzi in un danno. Pertanto, la Significatività può essere considerata come una funzione della Probabilità e della Gravità del Danno:

$$S = f(P,G)$$

Di seguito sono state riportate le tabelle di valutazione della Probabilità e della Gravità del Danno.

PROBABILITÀ	ANALISI	VALUTAZIONE
Bassa	Non esistono casi analoghi; il danno è correlabile solo alla concomitanza di più eventi indipendenti; La probabilità è ridotta al minimo dagli accorgimenti effettuati.	1
Media	È noto qualche caso analogo; esiste la possibilità di correlazione tra danno ed inadempienza; è dubbia la prevedibilità del fatto.	2
Alta	Esiste correlazione diretta tra danno ed inadempienza; si sono già verificati casi analoghi; il fatto era prevedibile	3

GRAVITÀ DANNO	ANALISI	VALUTAZIONE
Bassa	Impatto non persistente non associato a fenomeni di disturbo per i bersagli	1
Media	Impatto non persistente, associabile a danni temporanei e non gravi per i bersagli	2
Alta	Impatto associabile a danni irreversibile o permanenti nel lungo periodo	3

La funzione utilizzata per la quantizzazione della Significatività è:

con range di valori ottenuti per S (Significatività) compresi tra: 1 ≤ 5 ≤ 9

La definizione dei livelli di significatività è stata definita nel rispetto dei seguenti prospetti:



SIGNIFICATIVITÀ	SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE			
	Prescrizioni Legali	Controllo	Monitoraggio	Obiettivo
Non Significative				
Significativo		Ø		Ø
More Significative	×	×		×





EDIZ. nº 1 Rev. I Del 14.11.2023 Pag.20/29

PROCESSI DIRETTI	ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI	IMPATTO	CN	CE	NS	s	MS
2000	Utilizzo Risorse Naturali idriche	Consumo Risorse Naturali	х		X		
ATTIVITÀ UFFICIO	Emissioni in Atmosfera	Inquinamento atmosfera (polveri, gas)	×		X.		
	Utilizzo Risorse Energia Elettrica	Consumi di Risorse Energetiche	х		X		
ALTHUR DEFICIO	Utilizzo di Carta	Consumo Risorse Naturali	х		X.		
4 4	Utilizzo Materie Prime (Toner)	Produzione Rifiuti	х		X.		
PROGETTAZIONE	Emissioni Sonore Apparecchiature	Rumore	х		X		
IMPIANTI	Immissione reflui in scarichi civili	Inquinamento suolo, falda, acque superficiali	х		X.		
	Uso carburante autotrazione	Consumo risorse non rinnovabili	ж			X	
		Inquinamento atmosfera (polveri, gas)	ж			×	
	Produzione Rifluti	Inquinamento suolo, falda, acque superficiali	×			X	
63		Consumo suolo (per smaltimento scartí)	×			Х	
63	Uso Materie Prime	Consumi Materie Prime	Х		X		
MANUTENZIONE	Emissioni diffuse	Inquinamento atmosfera (polveri, gas)	х		Х		
RIPARAZIONE IMPIANTI	Emissioni Sonore Attrezzature	Rumore	х		X.		
	Uso Sostanze Pericolose	Inquinamento suolo, falda, acque superficiali	×		×		
	Utilizzo Risorse Energia Elettrica	Consumi di Risorse Energetiche	×		X		
	Utilizzo Risorse Naturali idriche	Consumo Risorse Naturali	х		X		
	Uso carburante autotrazione	Consumo risorse non rinnovabili	×		X-		
		Inquinamento atmosfera (polveri, gas)	×		Х		
	Producione Riffuti	Inquinamento suolo, falda, acque superficiali	×			X	
Alexander 1		Consumo suolo (per smaltimento scarti)	х			X	
₽¥ .	Uso Materie Prime	Consumi Materie Prime	×		X		
INSTALLAZIONE	Emissioni diffuse	Inquinamento atmosfera (polveri, gas)	х		X-		
MPIANTI	Emissioni Sonore Attrezzature	Rumore	×		X		
	Uso Sostanze Pericolose	Inquinamento suolo, falda, acque superficiali	×		Х		
	Utilizzo Risorse Energia Elettrica	Consumi di Risorse Energetiche	×		×		
	Utilizzo Risorse Naturali idriche	Consumo Risorse Naturali	х		Х		
	Incendio, esplosioni	Inquinamento atmosfera (polveri, gas)		х	X:		
		Inquinamento suolo, falda, acque superficiali		⊕ <b>X</b>	×		
		Produzione Rifiuti		×	Х		
JAN	Sversamenti accidentali	Inquinamento suolo, falda, acque superficiali		х	X		
2003	Anomalie Mezzi, Attrezzature, Impianti	Inquinamento atmosfera (polveri, gas)		×	X.		
EMERGENZE	Proposition of the Company of the Co	Inquinamento suolo, falda, acque superficiali		×	Х		
	Eventi Naturali	Vari		х	X		
	Fughe di Gas	Inquinamento atmosfera				×	
	MINISTER STATE OF THE STATE OF	Gas Effetto Serra, Riscaldamento Globale				×	

Tabella 10 - Valutazione Aspetti Ambientali Diretti

PROCESSI	ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	IMPATTO	CN	CE	NS	s	MS
	ENGINEER CONTRACTOR OF THE STATE OF THE STAT	STORAGE STORAGE STORAGE STORAGE	7.7	CE	No		MO
(B)	Aspetti legati al ciclo di vita prodotti	Consumi di Risorse Energetiche	×			X	
4	(Scelte Progettuali – LCA-LCP)	Consumi di Sostanze Pericolose	Х		X.		
PROGETTAZIONE		Impatto da Rifiuti	х		×		
IMPIANTI		Rumore	х		×		
RACCOLTA RIFIUTI	Uso carburante autotrazione	Consumo risorse non rinnovabili	ж		х		
		Inquinamento atmosfera (polveri, gas)	х		×		
0.0	Uso carburante autotrazione	Consuma risorse non rinnovabili	х		×		
TRASPORTO MERCI		Inquinamento atmosfera (polveri, gas)	х		×		
MANUTENZIONE BENI AZIENDALI	Produzione Riffuti	Inquinamento suolo, falda, acque superficiali	х		X		
		Consumo suolo (per smaltimento scarti)	х		х		

Tabella 11 - Valutarione Aspetti Ambientali Indiretti

Legenda: CN=Condizioni Normali – CE=Condizioni di Emergenza. Data la tipologia di attività espletate non si rilevano condizioni anomale, NS=Non Significativo; S= Significativo; MS=Molto Significativo





EDIZ. n° 1	Rev. I
Del 14.11.2023	Pag.21/29

ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI SIGNIFICATIVI	IMPATTI	PROCESSO
Uso carburante autotrazione	Consumo risorse non rinnovabili, Inquinamento atmosfera (polveri, gas)	Manutenzione e Riparazione Impianti
Produzione Rifiuti	Inquinamento suolo, falda, acque superficiali, Consumo suolo (per smaltimento scarti)	Manutenzione e Riparazione Impianti Installazione Impianti
Emissioni diffuse	Inquinamento atmosfera (polveri, gas)	Manutenzione e Riparazione Impianti
ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI SIGNIFICATIVI	IMPATTI	PROCESSO
Aspetti legati al ciclo di vita prodotti	Consumi di Risorse Energetiche, Consumi di Sostanze Pericolose, Impatto da Rifiuti, Rumore	Progettazione Impianti

Tabella 12 - Identificazione Aspetti Ambientali Significativi





EDIZ. n° 1	Rev. I
Del 14.11.2023	Pag.22/29

## 9. PROGRAMMA ED OBIETTIVI AMBIENTALI

#### 9.1 Generalità

Il Programma Ambientale, riportato di seguito, è stato redatto seguendo le linee guida dettate dalla Politica Ambientale Aziendale. Sulla base delle risultanze dell'analisi ambientale e degli aspetti ambientali emersi come significativi, la Direzione ha individuato gli obiettivi del Programma Ambientale ed ha determinato gli interventi specifici volti al raggiungimento di tali obiettivi.

All'interno del documento, "obiettivi, traguardi e programmi ambientali", si riporta la descrizione delle attività di miglioramento programmate, gli indicatori di ogni attività, le responsabilità di attuazione dei diversi interventi e le scadenze previste per il completamento delle stesse.

Al fine di monitorare il rispetto del programma ambientale, le prestazioni ambientali aziendali, vengono monitorate attraverso l'aggiornamento periodico di indicatori chiave ed indicatori specifici.

#### 9.2 Dati e indicatori chiave

Di seguito si riportano i dati e gli indicatori chiave di prestazione ambientali degli aspetti ambientali significativi diretti ed indiretti.

	INDICATORE	FORMULA	2020	2021	2022	2023 AL 31/10
	EROGAZIONE SERVIZI					
KPI01	IMPIANTI IN MANUTENZIONE	N°Impianti	3.251	3.171	3.484	3.637
KPI02	IMPIANTI INSTALLATI	N° Impianti	3	1	12	6
KPI03	IMPIANTI GESTITI	N° Impianti	3.254	3.172	3.496	3.643
	PRODUZIONE DI RIFIUTI					
KPI04	PRODUZIONE TOTALE RIFIUTI	Kg	18.010	36.261	12.452	12.752
KPI05	PRODUZIONE TOTALE RIFIUTI/IMPIANTI GESTITI	Kg/N° Impianti	5,53	11,43	3,37	3,50
KPI06	PRODUZIONE RIFIUTI PERICOLOSI	Kg	2.771	2.821	1.721	563
KPI09	PRODUZIONE RIFIUTI PERICOLOSI/IMPIANTI GESTITI	Kg/N° Impianti	0,85	0,89	0,47	0,15
KPI10	PRODUZIONE RIFIUTI NON PERICOLOSI	Kg	15.239	33.440	10.731	12.189
KPI11	PRODUZIONE RIFIUTI NON PERICOLOSI/IMPIANTI GESTITI	Kg/N° Impianti	4,68	10,54	2,9	3,35
KPI12	PRODUZIONE RIFIUTI CER 150106 IMBALLAGGI MATER. MISTI	Kg	4.830	2.590	5.260	1.360
KPI13	PRODUZIONE RIFIUTI CER 150106 I.M.M./IMPIANTI GESTITI	Kg/N° Impianti	1,48	0,82	1,42	0,37
	CONSUMI RISORSE NON RINNOVABILI					
KPI14	CONSUMI CARBURANTE AUTOTRAZIONE	Lt	42.050	41.311	51.597	49.331
KPI15	CONSUMI CARBURANTE AUTOTRAZIONE/IMPIANTI GESTITI	Lt/N° Impianti	12,93	13,03	14,81	13,54
	CICLO DI VITA PRODOTTO					
KPI16	N° QUADRI CON INVERTER INSTALLATI	n° Quadri	25	25	30	27
KPI17	N° QUADRI CON INVERTER INSTALLATI/IMPIANTI GESTITI	n° Quadri/IM	0,0077	0,0079	0,0081	0,0074
	EFFICIENZA ENERGETICA					
KPI18	CONSUMI ENERGIA ELETTRICA	MWh	6,58	7,67	7,63	6,83
KPI19	CONSUMI GASOLIO	MWh	257,78	201,07	250,32	271,86
KPI20	CONSUMI BENZINA	MWh	53,33	58,28	102,06	86,28
KPI21	CONSUMI GPL	MWh	62,81	97,59	99,67	82,77
KPI22	TOTALE CONSUMI/N° IMPIANTI GESTITI	MWh/n° IM	0,121	0,115	0,132	0,123
	BIODIVERSITA					
KPI23	SUPERFICIE UNITÀ LOCALE	m²	424,35	424,35	424,35	424,35
KPI24	SUPERFICIE IMPERMEABILIZZATA/N°IMPIANTI IN MANUTENZIONE	m2 /n°IM	0,131	0,134	0,122	0,124
	EMISSIONI					
KPI25	EMISSIONI TOTALI GAS EFFETTO SERRA	Ton	2408,22	2786,78	2793,22	2510,09
KPI26	EMISSIONI TOTALI GAS EFFETTO SERRA/IMPIANTI GESTITI	Ton/IM	0,74	0,88	0,80	0,69
	ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE					
KPI27	ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE PRODOTTA	MWh	14,78	12,55	13,61	10,23
KPI28	ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE CONSUMATA	MWh	6,15	5,22	5,67	4,26
KPI29	ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE PRODOTTA/N°IMPIANTI GESTITI	MWh / N° Impianti	0,005	0,004	0,004	0,003
KPI30	ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE CONSUMATA/N°IMPIANTI GESTITI	MWh / N° Impianti	0,002	0,002	0,002	0,001

Nel 2023 sono stati riconsiderati tutti gli indicatori eliminando quelli legati al fatturato, in quanto considerati poco significativi Tabella 13 - Indicatori Ambientali Significativi





EDIZ. n° 1	Rev. I
Del 14.11.2023	Pag.23/29

#### 9.3 Programma Ambientale

#### 9.3.1 Programma Ambientale 2022-2025

ASPETTO	OBIETTIVO	ARCO DI TEMPO	INDICATORE	ESITO	TRAGUARDO	ESITO TRAGUARDO	TEMPI DI REALIZZAZIONE TRAGUARDI	AZIONI PREVISTE AP	TEMPI REALIZZAZIONE AP	RISORSE	RESP.	
Uso	Riduzione Consumi			ко	-1%	+7%	31.12.2022	Acquisto nuovi Automezzi		€15000		
carburante Emissioni	Carburanti	2022-	KPI 15 Consumo		-1%		31.12.2023	e Rottamazione auto più anziane mantenendo una	30.06.	media per	DG-	
in	Riduzione CO <sub>2</sub> /Anno	2025	Carburante/ Impianti		-1%		31.12.2024	Media Vetustà del Parco	2025	auto	RSG	
Atmosfera	Mudzione Co <sub>2</sub> /Anno				- 0,5%		30.06.2025	Mezzi di 5 Anni.				
				ко	-1%	+43%	31.12.2022	Sensibilizzare tramite informative e opuscolo, il				
	150106 imballaggi in		KPI 13		-1%		31.12.2023	personale dipendente a				
Produzione Rifiuti		150106 imballaggi in	150106 imballaggi in	2022- 2025	Produzione Rifiuti CER 150106		-1%		31.12.2024	logiche di riutilizzo e di riciclo Incrementare la Raccolta	30.06. 2025	€2500
	materiali misti		/Impianti		-0,5%		30.06.2025	Differenziata di Cartone, Plastica e Legno del 2% Anno				
	Minimizzare gli impatti legati al ciclo di vita dei			ОК	+1%	+3%	31.12.2022					
	prodotti con contestuale				+1%		31.12.2023					
Questioni relative al prodotto	riduzione dell'impatto ambientale degli impianti elevatori dei clienti attraverso:	2022-	KPI 17 N° di quadri con inverter		+1%		31.12.2024	Aggiornamento continuo sui nuovi prodotti e sulle nuove tecnologie	30.06.	€2000	RSG	
Ciclo di vita dei prodotti.	Aumento del n° di Riqualificazioni Impianti con soluzioni atte a ridurre i consumi di energia elettrica degli impianti elevatori	2025	installati/ N° impianti		+0,5%		30.06.2025	Proposta di offerte verso i proprietari del Parco Impianti gestito	2025		RCM	

Tabella 15 - Programma Ambientale

Situazione al 30/09/2023, con proiezione dei risultati al 31/12/2023:

L'esito non è positivo per i primi due obiettivi sia in valore assoluto che rapportato ai parametri produttivi, in particolare:

- per quanto riguarda il primo obiettivo si riscontra un incremento nel consumo di carburanti (con un decremento previsto al 31/12 di ca.10%).
- per quanto riguarda il secondo obiettivo si riscontra un incremento nella produzione di Rifiuti CER 150106 imballaggi in materiali misti parametrizzato al parco impianti gestito (con un miglioramento previsto al 31/12 di ca.50%).

In entrambi i casi la situazione è dovuta all'incremento del parco impianti gestito ed all'aumento del numero di manutenzioni straordinarie (quali sostituzione di argani, funi, quadri, centraline oleodinamiche ecc.) effettuate a seguito dell'adesione da parte dei clienti alle manovre fiscali varate dal governo: es. bonus 110% per le nuove installazioni/riqualificazioni riferiti ad interventi di eliminazione delle barriere architettoniche e sconto in fattura del 50% in caso di installazioni/manutenzioni straordinarie di impianti.

Al fine di mitigare l'effetto negativo sugli obiettivi prefissati la Società continuerà a perseguire le azioni di miglioramento previste consistenti, principalmente, nella sensibilizzazione del personale ad una corretta differenziazione dei rifiuti e nel mantenimento di un parco mezzi efficiente.

 per quanto riguarda il terzo obiettivo si riscontra un miglioramento nel numero di quadri con inverter installati sia in valore assoluto che parametrizzato al parco impianti gestito (Miglioramento previsto al 31/12 di ca. 4%).





EDIZ. n° 1	Rev. I
Del 14.11.2023	Pag.24/29

## 10. CONTATTI

Per avere informazioni sul percorso EMAS e sulla gestione ambientale avviata dalla nostra Società, così come per richiedere copia del presente documento, cartacea o informatica, contattare:

	DE LUCA ANTONIO
	DIREZIONE GENERALE
TELEFONO	081 7265032
FAX	081 2140012
E-MAIL	info@delvecchiosrl.it
SITO INTERNET	http://www.delvecchiosrl.it/

Ogni informazione sul presente documento, sugli aspetti, obiettivi e traguardi ambientali sono accessibili in ogni caso alle parti interessate in sede.





EDIZ. n° 1	Rev. I
Del 14.11.2023	Pag.25/29

## 11. DICHIARAZIONE DI VALIDITÀ E CONVALIDA

Il presente documento rappresenta la Dichiarazione Ambientale, approvata ed emessa dalla Direzione, ha validità triennale, la prossima scadenza è prevista per l'anno 2025. I dati riportati nella presente Dichiarazione Ambientale sono aggiornati al **31 ottobre 2023**.

Il periodo di validità della presente Dichiarazione è triennale a partire dalla data di convalida della stessa. Il documento sarà sottoposto a riconvalida triennale ed aggiornamento annuale.

La Dichiarazione Ambientale, così come gli Aggiornamenti Annui sono resi accessibili al pubblico tramite:

- forma cartacea o formato elettronico (PDF) per i richiedenti;
- rete LAN per i dipendenti.

Il Verificatore Ambientale accreditato IT-V-0002 RINA SERVICES S.p.A. Via Corsica, 12 - 16128 Genova ha verificato, attraverso una visita all'organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni, che la politica, il sistema di gestione e le procedure di audit sono conformi al Regolamento CE 1221/2009 EMAS così come modificato ed integrato dal Regolamento (UE) 2017/1505 ed ha convalidato le informazioni ed i dati contenuti nella presente Dichiarazione Ambientale.

La Società DEL VECCHIO S.r.l. si impegna a presentare al Comitato Ecolabel-Ecoaudit sezione EMAS Italia, la presente Dichiarazione Ambientale e ad inviare i relativi aggiornamenti annuali secondo quanto indicato all'art.6 comma 3 del Regolamento CE n. 1221/2009.







EDIZ. n° 1	Rev. I
Del 14.11.2023	Pag.26/29

## 12. GLOSSARIO

## 12.1 Glossario Ambientale

**Ambiente:** Contesto nel quale una organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni;

**Analisi Ambientale:** Esauriente analisi iniziale dei problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali connesse all'attività di un'organizzazione;

**ISPRA**: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale; **ARPAC**: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Campania;

**Aspetto Ambientale:** Elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di una organizzazione che può interagire con l'ambiente;

**Aspetto Ambientale Significativo:** Aspetto ambientale che secondo i criteri di valutazione fissati supera i limiti previsti;

**Audit:** strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica ed obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati a proteggere l'ambiente al fine di facilitare il controllo gestionale dei comportamenti che possono avere un impatto sull'ambiente; valutare la conformità alla politica ambientale compresi gli obiettivi e i target ambientali dell'organizzazione.

**Auditor:** personale adeguatamente qualificato per svolgere attività di auditing e indipendente rispetto all'attività oggetto di audit;

**CER** = Codice Europeo dei Rifiuti;

**Condizioni operative normali:** Condizioni operative che si presentano nella maggior parte del tempo; **Condizioni operative anomale:** Condizioni operative che si presentano in situazioni eccezionali ma prevedibili oppure poco prevedibili;

**Condizioni operative di emergenza :** Condizioni operative che non dovrebbero verificarsi e per le quali il momento in cui si presentano non risultano prevedibili;

**Convalida della Dichiarazione Ambientale:** atto con cui un auditor ambientale accreditato da idoneo organismo esamina la Dichiarazione Ambientale con esito positivo;

CPI: Certificato Prevenzione Incendi;

**Ecovalidazione:** conferma, sostenuta da evidenze oggettive, che i requisiti, relativi ad una specifica utilizzazione o applicazione prevista, compresi quelli per il rispetto dell'ambiente, siano stati soddisfatti.

**EMAS:** EcoManagement and Audit Scheme - Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle imprese industriali e di servizi ad un sistema comunitario di ecogestione e audit;

**Impatto Ambientale:** qualsiasi modifica all'ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di una organizzazione;

NACE: Codice relativo alla qualifica europea delle attività economiche;

**Obiettivo Ambientale:** obiettivo ambientale complessivo, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile;

**Organizzazione:** società, azienda, impresa, autorità o istruzione, o parte o combinazione di essi, con o senza personalità giuridica pubblica o privata, che ha amministrazione e funzioni proprie;

**Politica Ambientale:** obiettivi e principi generali di azione di una organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno ad un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale politica ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi ed i target ambientali;

**Prestazione Ambientale:** i risultati della gestione degli aspetti ambientali da parte dell'organizzazione; **Programma Ambientale:** descrizione delle misure (tempi, responsabilità e mezzi) adottate o previste





EDIZ. n° 1	Rev. I
Del 14.11.2023	Pag.27/29

per raggiungere obiettivi e target ambientali e relative scadenze;

**SGI:** Sistema di Gestione Integrata ossia l'insieme di processi e risorse (persone e mezzi) interni ed esterni all'azienda che svolgono attività per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica aziendale a livello gestionale;

## 12.2 Unità di misura utilizzate

Le unità di base e supplementari del SI sono:

Quantità	Unità	Simbolo
Lunghezza	Metro	m
Massa	Chilogrammo	Kg
Tempo	Secondo	S
Corrente Elettrica	Ampere	Α

## Le unità derivate del SI sono:

Grandezza/Quantità	Unità	Simbolo
Area	Metro Quadro	m <sup>2</sup>
	Kilometro Quadrato	Km <sup>2</sup>
Volume	Metro Cubo	m³
Potenza	W (Watt): Unità di misura della potenza erogata o assorbita.	W
	kiloWatt (= 1000 Watt)	kW
	Mega Watt. (1 MW = 1.000 kW = 1.000.000 W)	MW
otenza*Tempo kWh (Chilowattora): Unità di misura dell'energia elettrica prodotta o consumata pa		kWh
	energia prodotta in 1 ora alla potenza di 1 kW	
	MWh (Megawattora): 1 MWh = 1000 kWh	MWh
Livello di rumore	Decibel riferiti alla curva di ponderazione del tipo A	dB(A)
Massa	Mg (Milligram mo): un millesimo di grammo	Mg
	Ton (Tonnellata): (1000 kg)	Ton
	TEP (Tonnellate equivalenti di petrolio): Unità di misura delle fonti di energia: 1 TEP	TEP
	equivale a 10 milioni di kcal ed è pari all'energia ottenuta dalla combustione di 1	
	tonnellata di petrolio.	





EDIZ. n° 1	Rev. I
Del 14.11.2023	Pag.28/29

## 13. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Sistema di Gestione Integrato Aziendale dispone di strumenti idonei al controllo del rispetto di tutti gli obblighi normativi applicabili, inclusi quelli in materia di ambiente:

- Procedura PR001 "Informazioni Documentate"
- Registro delle leggi
- Aggiornamento analisi normativa curato dal Responsabile del Sistema di Gestione Integrato
- Accesso a Banche Dati Norme e Leggi
- Check list di controllo Verifica conformità normativa (ambiente e sicurezza).

La Direzione dichiara la propria conformità giuridica ed agli obblighi normativi ambientali, alla data presente.





EDIZ. n° 1	Rev. I
Del 14.11.2023	Pag.29/29

INDICE GRAFICI	PAG.
Grafico 1 - Trend Impianti in Manutenzione	9
Grafico 2 - Trend Impianti Installati	9
Grafico 3 - Trend Fatturato	9
Grafico 4 - Trend Produzione Rifiuti	14
Grafico 5 - Trend Destinazione Rifiuti	14
Grafico 6 - Trend Consumi Energia Elettrica	15
Grafico 6 bis - Trend Produzione Energia Elettrica	15
Grafico 7 - Trend Consumi Carburante Automezzi	16
Grafico 8 - Trend Consumi Prodotti Chimici	16
INDICE DELLE FIGURE	
Figura 1 – Organigramma Aziendale	7
Figura 2 - Inquadramento Territoriale	8
Figura 3 – Planimetria Sito	8
Figura 4 – Planimetria Sito	8
Figura 5 – Quadro Sismico Campania	9
Figura 6 - Quadro Sismico Nazionale	9
Figura 7 - Classificazione Frequenza Fulmini	9
Figura 8 - Stralcio Piano Zonizzazione Acustica	17
INDICE DELLE TABELLE	
Tabella 1 - Identificazione Attività	11
Tabella 2 - Correlazione Attività/Aspetti Ambientali diretti	12
Tabella 3 - Correlazione Attività/Aspetti Ambientali indiretti	12
Tabella 4 - Consistenza Impianti Termici/Condizionamento	13
Tabella 5 - Emissioni di CO2	13
Tabella 6 - Elenco Rifiuti Prodotti	14
Tabella 7 - Consumi di Energia MWh/Anno	14
Tabella 8 - Valori Misurati nel Sito Aziendale	17
Tabella 9 - Valori Misurati in Cantiere	17
Tabella 10 - Valutazione Aspetti Ambientali Diretti	20
Tabella 11 - Valutazione Aspetti Ambientali Indiretti	20
Tabella 12 - Identificazione Aspetti Ambientali Significativi	21
Tabella 13 - Indicatori Ambientali Significativi	22
Tabella 14 - Programma Ambientale	23
·	

## **INDICE DELLE REVISIONI**

	REGISTRAZIONE DELLE REVISIONI		
Edizione 1			
Rev.	Data	Motivazione	
Α	01.09.2016	Prima stesura	
В	24.11.2016	Revisione in seguito ad osservazione RINA del 23.11.2016	
С	21.11.2017	Aggiornamento Annuale	
D	20.11.2018	Aggiornamento Annuale	
E	20.11.2019	Aggiornamento Annuale	
F	18.11.2020	Aggiornamento Annuale	
G	15.11.2021	Aggiornamento Annuale	
Н	14.11.2022	Aggiornamento Annuale	
I	14.11.2023	Aggiornamento Annuale	

